

ASILO INFANTILE SCUOLA MATERNA DI LOZZO DI CADORE

Via Marmarole, 436 – Lozzo di Cadore (BL)

Codice Fiscale e partita IVA 00207250259

Relazione sulla gestione del Presidente del Consiglio di Amministrazione – esercizio 2021

CENNI STORICI

Fino dal 1924, su iniziativa degli ex combattenti del Comune di Lozzo di Cadore, ad opera di apposito Comitato, veniva istituito un Asilo Infantile che, in seguito, veniva denominato “Scuola Materna di Lozzo di Cadore”, con edificio proprio costruito, su area del Comune, con il ricavato di pubbliche manifestazioni a carattere di beneficenza.

L’Asilo veniva affidato a personale qualificato delle Suore Serve di Maria Riparatrice, le quali venivano autorizzate ad aprire, in locali a ciò destinati, anche una scuola di cucito.

Il 13 Gennaio 1953, la sede della Scuola Materna veniva trasferita in un edificio di proprietà del Comune a nome del quale era anche intestato il vecchio edificio per essere adibito ad altri scopi.

A favore dell’Asilo disponeva con suo testamento olografo 12 Maggio 1953, il grande invalido Apollonio Da Pra Scola fu Giovanni, di beni immobili per un ammontare complessivo di lire 12.500.410=, che costituiscono il patrimonio dell’Ente insieme a mobili ed arredi acquistati o regalati dall’Asilo per lire 1.085.000= e titoli del debito pubblico per lire 99.400= nominali, frutto questi ultimi di liberalità di varie persone.

L’Asilo Infantile a seguito della disposizione testamentaria del compianto Signor Apollonio Da Pra Scola in data 12 Maggio 1953, a rogito notaio Dott. Agostino Pierobon di Belluno, N° 21638/13049 di rep. Registrati a Belluno in data 25 Agosto 1954 al N° 319 mod. 1°, libro 69, è stato eretto in Ente Morale con Decreto del Presidente della Repubblica del 04 Dicembre 1956, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale N° 21 del 24 Gennaio 1957, con la denominazione “ASILO INFANTILE – SCUOLA MATERNA “. L’ente è una Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza (IPAB), senza scopo di lucro.

Nell’inverno 1999, è nato il servizio “Spazio bambini” grazie ad un accordo della Conferenza dei Sindaci della ULSS n° 1 di Belluno in data 29-01-1999 come “baby parking”. Con il passare degli anni il servizio si è evoluto fino a diventare nel 2004, secondo la normativa regionale di riferimento alla legge 32/90 e grazie all’approvazione da parte della regione Veneto, un “Asilo nido integrato alla scuola dell’ Infanzia” che ha poi ottenuto l’accreditamento dalla stessa ai sensi della legge regionale 22/02.

FINALITA' DELLA SCUOLA

La nostra scuola ha come fine lo sviluppo armonico ed integrale della personalità del bambino sotto il profilo corporeo, intellettuale, psico-affettivo, sociale, spirituale e religioso.

E' quindi luogo ideale di proposta educativa, che rifletta le potenzialità e le reali caratteristiche del bambino, con costante attenzione alla famiglia e ai bisogni che la complessità della società attuale induce.

Il servizio segue il seguente orario: dalle ore 7:30 alle ore 17:00/18:00.

Il "Nido Integrato" accoglie i bambini da 1 anno a 3 anni, mentre la "Scuola dell'Infanzia" accoglie i bambini da 3 anni a 6 anni.

ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE

L'Ente è retto da un Consiglio di Amministrazione che ha iniziato il suo mandato in data 28/07/2018, a seguito della fine del mandato del precedente Consiglio.

L'attività del Consiglio viene svolta a titolo gratuito.

SITUAZIONE GENERALE, FREQUENZA BAMBINI

L'anno scolastico è iniziato il 1 settembre 2021.

Per tutto il 2021 al nido abbiamo avuto 3 sezioni perché il numero degli iscritti ha raggiunto i 23/24 bambini, quindi

E' stato quindi prorogato il contratto all' educatrice De Menech Eliana e è stata assunta fino a fine luglio 2022 l'educatrice De Bon Allegra.

Abbiamo mantenuto il prolungamento di orario fino a fine luglio 2022, per le ausiliarie Lazzari Luciana e Tabacchi Marcella, per garantire la funzione di accoglienza e chiusura al nido, evitando in questo modo che i genitori entrino in spogliatoio.

La "Scuola dell'Infanzia" nel 2021 ha raggiunto e superato il numero di 30 bambini necessario per avere le 2 sezioni, importanti per il calcolo dei contributi Miur.

Per la scuola materna, avendo ricevuto le dimissioni a fine anno scolastico 2020/2021 della maestra Zampol Mara, è stata confermata (nel rispetto del diritto di precedenza) la maestra Peruz Alice, già nostra dipendente a tempo determinato.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICA/AMMINISTRATIVA

Anche quest'anno abbiamo dovuto gestire la struttura nel rispetto delle normative imposte dalla pandemia in corso, quindi più personale e orari prolungati, con conseguenti aumenti di costi.

Per non pesare sul bilancio familiare, è stato deciso di non aumentare le rette.

Inoltre la Regione Veneto che ci aveva riconosciuto un contributo di circa 43 mila euro, a parziale copertura dei costi per il personale sostenuti dalle IPAB durante la chiusura per lockdown nel 2020, ha richiesto la restituzione di circa 22 mila euro, secondo i loro calcoli, non dovuti.

Quindi questa somma ha inciso negativamente sul risultato di esercizio, già in negativo.

Analizzando nel dettaglio il bilancio notiamo che i costi relativi a materie prime e sussidiarie, servizi, oneri diversi sono notevolmente superiori nel 2021 rispetto al 2020 vista la chiusura della struttura da marzo a luglio 2020 dovuta alla pandemia.

Anche i Costi per servizi nel 2021 sono più elevati perché abbiamo dovuto far fare una manutenzione alla caldaia a pellet e lo svuotamento dei vecchi pellet oramai inutilizzabili (ditte Termoel e Siller)

Il costo Stipendi e contributi ha inciso molto ed è dovuto a:

aumento delle ore delle signore Tabacchi (+9.30 ore alla settimana) e Lazzari (+8 ore alla settimana) che per tutto il 2021 (fino a luglio 2022) oltre a svolgere il lavoro di addette alle pulizie, accolgono al mattino i bambini e li consegnano all'orario di uscita direttamente all'ingresso, evitando che i genitori/accompagnatori entrino in struttura.

Assunzione di una maestra in più (De Bon Allegra) per garantire la divisione delle bolle (come imposto dalle normative covid)

Tra gli Oneri diversi troviamo la somma di € 22.015,00 restituita alla Regione Veneto dopo aver percepito il contributo regionale nel 2020 a sostegno delle IPAB (c'è in archivio un'ampia rendicontazione che dimostra come la Regione ci ha fatto fare i calcoli sia per richiedere il contributo, sia per valutare a posteriori se ci spettava per intero oppure no)

Infine anche le imposte hanno inciso negativamente perché la posizione dell'asilo è stata "rimodulata" su consiglio del Commercialista/Revisore e non paghiamo più Ires ma paghiamo Irap con una differenza nel 2021 di -€ 7.300,00.

Gli ammortamenti sono leggermente aumentati per l'acquisto del Forno, di un carrello per la cucina, dei copri caloriferi e di qualche altra attrezzatura.

L'appartamento e i lavori di ristrutturazione non sono stati ammortizzati nel 2021, in quanto fino a fine anno, l'appartamento non è stato utilizzato, si partirà quindi dal 2022.

Per quanto riguarda i ricavi, si rileva un aumento delle rette dovuto al fatto che nel 2020 non erano state incassate le rette da 03 a 07 per il lockdown.

Infine anche i contributi percepiti sono stati molto inferiori al 2020.

Il risultato raggiunto nel corso dell'esercizio, chiuso al 31/12/2021, porta purtroppo ad una **perdita di € 90.111,76.**

Lozzo di Cadore, 12/04/2021

Il Presidente
Pezzone Luca

